

## Il vespista Lorenzo è a 400 chilometri da Istanbul

**Pubblicato:** Lunedì 18 Giugno 2012



**Lorenzo Triacca** è a 400 chilometri dalla meta. Il vespista varesino **partito lo scorso maggio** alla volta della Turchia sta per arrivare a Istanbul. **Se lo avete seguito sul suo blog** sapete già delle mille avventure che ha vissuto, ma qualcosa desideravamo ancora chiederglielo e così li abbiamo contattato:

### IL BLOG DI LORENZO

#### Ciao Lorenzo dove sei arrivato e quanto ti manca?

«Mi trovo a nessebar sulla costa bulgara del mar nero, continuerò a scendere lungo la costa ma facendo una sola tappa ancora prima di dirigermi verso il confine con la Turchia. A Istanbul mancano poco meno di 400 km. Poi da lì dovrebbero essere ancora circa 2000 prima di rimettere le ruote sul suolo italiano».

#### Stai rispettando la tabella di marcia che ti eri preparato?

«In realtà non avevo una tabella di marcia ma un'idea di massima con i luoghi più interessanti, ma non c'è niente di meglio che scoprire la strada giorno per giorno anche con i preziosi consigli della gente del posto».

#### Qual è stata l'esperienza più bella vissuta fino ad ora?

«Penso che l'esperienza più bella sia stata riuscire a far ripartire la vespa dopo un problema così grande. Vedere la disponibilità e la voglia di aiutarmi da parte di tutti è stato qualcosa di impagabile».

#### Quale la più brutta?

«Beh la più brutta di sicuro quando mi si è fermata la vespa. Per i primi secondi ho pensato "ecco è già finita" ma poi mi sono adoperato subito e ne sono uscito bene. Paradossalmente dal momento più brutto ne sono uscite le emozioni più belle».

#### Hai conosciuto persone interessanti?

«Ho conosciuto molte persone, tutte interessanti a loro modo. Hanno tutti una storia da raccontare, gli altri viaggiatori ti parlano delle loro esperienze e la gente del posto ti racconta la propria terra con orgoglio. Non saprei sceglierne uno in particolare, non per ora almeno».

### **Cosa stai imparando da questo viaggio?**

«Sto imparando molto. Soprattutto il rispetto e la riconoscenza, non che prima non ne avessi, verso questa gente umile e semplice pronta a mettersi a tua completa disposizione. Forse dipende anche dal fatto che non sono un semplice turista ma sono in viaggio, non saprei ma mi guardano con uno spirito diverso».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)